

**IN QUESTO NUMERO**

1. **Distruzione Documenti Contabili IVA Anno di imposta 2010.**
2. **Distruzione Dichiarazione redditi Anno di imposta 2010.**
3. **Distruzione Documenti Servizio Paghe Anno 2012.**
4. **ANPA - SINDACATO PROVINCIALE PENSIONATI DI CONFAGRICOLTURA BOLOGNA Convocazione Assemblea Generale Ordinaria del Sindacato.**
5. **Avviso agli Associati – Assunzioni per l'anno 2023.**
6. **Pignorabilità dei titoli PAC - Sentenza Cassazione, Sez. III Civ., 24 marzo 2021 n. 26115.**
7. **In calo gli infortuni agricoli – INAIL fornisce i numeri dei primi nove mesi del 2022.**
8. **INPS: interesse di dilazione e di differimento per omesso o ritardato versamento dei contributi.**

\*\*\*\*\*



**1) Distruzione Documenti Contabili IVA Anno di imposta 2010.**

Si avvisano i soci aderenti al servizio di contabilità iva che prossimamente saranno distrutti i documenti relativi all'anno 2009. Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2022**.

(E. Cricca)

\*\*\*\*\*

**2) Distruzione Dichiarazione redditi Anno di imposta 2010.**

Si avvisano i soci aderenti al Servizio Dichiarazione dei Redditi che prossimamente saranno distrutti i documenti fiscali con relativi allegati riguardanti UNICO/2010 (anno imposta 2010).

Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al personale addetto del proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2022**.

(E. Cricca)

\*\*\*\*\*

### **3) Distruzione Documenti Servizio Paghe Anno 2012.**

Si avvisano i soci aderenti al servizio paghe che prossimamente saranno distrutti i documenti relativi all'anno 2011. Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2022**.

(G. Sacquegna)

\*\*\*\*\*



### **4) ANPA - SINDACATO PROVINCIALE PENSIONATI DI CONFAGRICOLTURA BOLOGNA Convocazione Assemblea Generale Ordinaria del Sindacato.**

E' convocata, per il giorno domenica 11 dicembre 2022, alle ore 8.00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 16 dicembre 2022**, alle **ore 10.00**, in seconda convocazione, presso Confagricoltura Bologna (Via Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso), **l'Assemblea Generale Ordinaria ANPA**.

L'Assemblea avrà il seguente *Ordine del Giorno*:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Attività del Sindacato ANPA;
- 3) Varie ed eventuali.

*Il Presidente*  
*Giovanni Venturi*

\*\*\*\*\*



### 5) Avviso agli Associati – Assunzioni per l'anno 2023.

Con la presente comunichiamo agli associati che hanno necessità di assumere del personale a partire dal 1° gennaio 2023 che è già possibile utilizzare il programma NEWAGRI per la compilazione delle schede. Si chiede cortesemente di inserirle **entro il 16 dicembre** per gestire al meglio l'attività prima della chiusura Natalizia.

I nostri uffici di zona sono sempre a vostra disposizione per fornire tutte le informazioni e l'assistenza necessaria.

Comunichiamo che per assunzioni/cessazioni URGENTI e denunce di infortunio dal 27 al 29 Dicembre il servizio verrà garantito previo contatto telefonico o via mail ai seguenti riferimenti:

UFFICIO ZONA DI RIFERIMENTO	MAIL ADDETTO DI ZONA	TELEFONO
IMOLA	<a href="mailto:g.fuzzi@confagricolturabologna.it">g.fuzzi@confagricolturabologna.it</a>	054228394 interno 5
SAN GIOVANNI	<a href="mailto:g.fuzzi@confagricolturabologna.it">g.fuzzi@confagricolturabologna.it</a>	054228394 interno 5
SAN GIORGIO	<a href="mailto:g.fuzzi@confagricolturabologna.it">g.fuzzi@confagricolturabologna.it</a>	054228394 interno 5
BAZZANO	<a href="mailto:i.cerroni@confagricolturabologna.it">i.cerroni@confagricolturabologna.it</a>	051783901
BOLOGNA	<a href="mailto:i.cerroni@confagricolturabologna.it">i.cerroni@confagricolturabologna.it</a>	051783901

Si raccomanda, a tutti gli associati, di indicare nella mail un numero di telefono cellulare per eventuali chiarimenti.

**Gli uffici di Confagricoltura saranno chiusi per festività Natalizia dal 23 al 26 Dicembre e dal 30 al 2 Gennaio 2023 compresi.**

(Ufficio Paghe)

\*\*\*\*\*

### 6) Pignorabilità dei titoli PAC - Sentenza Cassazione, Sez. III Civ., 24 marzo 2021 n. 26115.

La Corte di Cassazione, con recente pronuncia (sentenza Sezione III Civ., n. 26115 del 24 marzo 2021) ha stabilito un interessante principio in materia di pignorabilità dei titoli PAC affermando che *"Pur essendo indiscutibile la possibilità del loro pignoramento, i cd. titoli agli aiuti P.A.C. AGEA non costituiscono né pertinenze, né accessori, né frutti dei terreni in funzione dei quali sono riconosciuti e devono, pertanto, essere oggetto di pignoramento autonomo rispetto a quello di tali terreni, con vincolo soggetto,*



L'orientamento appare in linea con quanto stabilito in tema dall'art. 3, comma 5 duodecies del D.L. 9/9/2005 n. 182 (conv. in legge 11/11/2005 n. 231) previsione che ha sostituito l'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 727/1974); tale regola, in rapporto all'attuazione della politica agricola comune, stabilisce che *“Le somme dovute agli aventi diritto in attuazione di disposizioni dell'ordinamento comunitario relative a provvidenze finanziarie, la cui erogazione sia affidata agli organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, non possono essere sequestrate, pignorate o formare oggetto di provvedimenti cautelari, ivi compresi i fermi amministrativi di cui all'articolo 69 sesto comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, tranne che per il recupero da parte degli organismi pagatori di pagamenti indebiti di tali provvidenze.”*

Dalla lettura del testo di legge si desume l'ammissibilità implicita degli interventi sui titoli che legittimamente potranno essere oggetto di pignoramento, sequestro o di provvedimenti cautelari, fermo amministrativo.

Con la pronuncia in esame la Corte di Cassazione ribadisce il principio della pignorabilità dei titoli all'aiuto, escludendo però i titoli P.A.C. dal novero delle categorie di beni ricompresi nel pignoramento immobiliare. Secondo i giudici di legittimità i titoli P.A.C. non sono pertinenze del fondo – in quanto non sono *“cose destinate in modo durevole al servizio o all'ornamento”* del terreno che ne consente la riconoscibilità, come non sono frutti della terra né sono accessori dei beni pignorati – *“godendo di autonomia concettuale”* poiché i titoli possono essere oggetto, ad esempio, di vendita anche separatamente dai terreni per i quali siano attribuiti ovvero di affitto. Secondo i giudici quindi i titoli per gli aiuti P.A.C. possono essere oggetto unicamente di pignoramento autonomo rispetto ai terreni di riferimento. Ai fini della efficacia nei confronti di terzi il vincolo del pignoramento deve essere iscritto nel registro AGEA.

Sempre secondo la pronuncia in commento i titoli P.A.C. si possono espropriare assieme al terreno ai sensi dell'art. 556 c.p.c.; unico onere formale, posto a carico dell'Ufficiale, è quello della necessità, ai fini del deposito in cancelleria, di redigere due distinti atti di pignoramento; inoltre si prevede la trascrizione dei gravami nei registri immobiliari e la iscrizione degli stessi nel registro AGEA.

(M. Mazzanti)

\*\*\*\*\*

# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

## **7) In calo gli infortuni agricoli – INAIL fornisce i numeri dei primi nove mesi del 2022.**

Con una recente pubblicazione, reperibile sul sito istituzionale, l'INAIL rende disponibili i dati analitici relativi alle denunce di infortunio e di malattia professionale pervenute all'Istituto a tutto il settembre 2022; le denunce sono state nel periodo 536.002 (+35,2% rispetto alle 396.372 dei primi nove mesi del 2021, +46,2% rispetto alle 366.598 del periodo gennaio-settembre 2020 e +14,4% rispetto alle 468.698 del

periodo gennaio-settembre 2019), 790 delle quali con esito mortale (-13,2% rispetto al 2021), in aumento le malattie professionali denunciate, ammontanti a 43.933 (+8,6% rispetto al 2021). Secondo l'Inail il deciso aumento delle denunce di infortunio è dovuto per la gran parte al più elevato numero di denunce di infortunio da Covid-19 anche se l'incremento è stato rilevato per gli infortuni "tradizionali" (in occasione di lavoro ed in itinere); significativo il calo di infortuni mortali probabilmente dovuto, secondo l'Istituto, al notevole minor peso delle morti da contagio; da notare il deciso incremento dei decessi per infortuni in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, che hanno fatto registrare nel complesso un aumento del 20,5%, passando da 53.509 a 64.459; significativo l'aumento delle malattie professionali.

Sul totale pare rilevante il dato estremamente contenuto del settore agricolo che nel periodo indicato vede una diminuzione dei casi del - 3,2% (passando il settore primario da 20.297 a 19.651 denunce) a fronte dell'aumento del +33,3 % della gestione Industria e servizi; forti incrementi nella sanità e assistenza sociale (+132,3%), nel trasporto e magazzinaggio (+112,8%), e nelle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+65,4%) aumenti di rilievo anche nella pubblica amministrazione in genere.

Dal punto di vista territoriale le denunce aumentano più consistentemente al Sud (+48,9%), nelle Isole (+45,2%) e nel Nord-Ovest (+42,2%); più contenuto l'incremento al Centro (+38,2%) e nel Nord-Est (+20,1%); a livello regionale maglia nera alla Campania (+89,7%), non meglio la Liguria (+61,2%) ed il Lazio (+58,2%).

Gli infortuni sul lavoro crescono con più decisione nella componente femminile con un +57,9% (da 140.999 a 222.638 denunce), minor aumento per la componente maschile con un +22,7% (da 255.373 a 313.364).

Analogamente se si confrontano i lavoratori rispetto alla provenienza: l'incremento ha interessato sia i lavoratori italiani (+37,5%), sia quelli extracomunitari (+26,3%) che comunitari (+21,8%). Interessante la distribuzione per fasce di età, metà dei casi è occorso a lavoratori inseriti nella classe 40-59 anni. Importanti i dati inerenti i casi mortali, gli infortuni con esito mortale nel periodo analizzato sono stati 790, 120 in meno rispetto ai 910 registrati nei primi nove mesi del 2021 (-13,2%), con un calo delle denunce nel quadri-mestre gennaio-aprile (-30,9%) ed un incremento nel periodo maggio-settembre (+8,6%), nel confronto tra i due anni; si registrano 137 casi in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2020 (927 decessi) e 10 in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2019 (780 decessi).

L'Inail osserva come a livello nazionale i dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno evidenziano un decremento per i primi tre trimestri del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, solo dei decessi avvenuti in occasione di lavoro, scesi da 731 a 574 per il notevole minor peso delle morti da Covid-19, mentre quelli in itinere sono passati da 179 a 216. Il calo ha riguardato soprattutto l'industria e servizi (da 767 a 668 denunce) e l'agricoltura (da 98 a 97).

Pur nel contesto di un calo generalizzato in tutto il paese si nota l'incremento di infortuni mortali di sette casi nelle Isole (da 58 a 65), in Calabria (+10 casi), Lombardia (+8) e Toscana (+6); in aumento gli infortuni mortali dei lavoratori comunitari (da 30 a 41) e degli extracomunitari (da 105 a 111). Rispetto alle classi di età da segnalare l'incremento di casi mortali nella fascia tra i 25-39enni (da 116 a 152 casi) e il calo tra i lavoratori ultraquarantenni (da 756 a 596). Stabile il dato 2022 degli incidenti plurimi (15 denunce con 35 decessi, tutti stradali).

Relativamente alle denunce di malattia professionale i dati attestano un generalizzato aumento 2022 su 2021, da segnalare i dati più eclatanti propri delle gestioni industria e servizi (+8,6%, da 33.336 a 36.191 casi) e agricoltura (+9,0%, da 6.748 a 7.358).

Le denunce di malattia professionale si riscontrano in particolare rispetto alle patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, del sistema nervoso e dell'orecchio, seguite a ruota dai tumori e dalle malattie del sistema respiratorio.

(M. Mazzanti)

\*\*\*\*\*

## 8) INPS: interesse di dilazione e di differimento per omesso o ritardato versamento dei contributi.

L'INPS, con circolare n. 124 del 28 ottobre 2022, comunica la variazione, decorrente dal 2 novembre 2022, della misura dell'interesse di dilazione e di differimento e delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, conformemente alla decisione della BCE del 27 ottobre u.s. con la quale è stato aumentato di 75 punti base il TUR (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) che oggi è pari al 2,00%. La variazione predetta incide sul tasso di dilazione e di differimento da applicare agli importi dovuti a titolo di contribuzione agli Enti di previdenza e assistenza obbligatorie, nonché sulla misura delle sanzioni civili di cui all'articolo 116, comma 8, lettera a) e lettera b), secondo periodo, e comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.



### Interesse di dilazione e di differimento

L'interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi e sanzioni civili è pari al tasso dell'8% annuo e trova applicazione con riferimento alle rateazioni presentate a decorrere dal 2 novembre 2022.

### Sanzioni civili

In caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi la sanzione civile è pari al 7,50% in ragione d'anno (tasso del 2,00% maggiorato di 5,5 punti). In caso di evasione contributiva la misura della sanzione civile, in ragione d'anno, è pari al 30 per cento nel limite del 60 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

(M. Mazzanti)